



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

DIRETTIVA GENERALE

**PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI
E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

anno 2022



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo nazionale per il servizio civile, disciplinato dall’art. 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64 e dall’art. 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, comma 4, lettera d2), ove dispone che i poteri di vigilanza devono comprendere l’emanazione di direttive sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 7, comma 6;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche giovanili;

VISTO il decreto-legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15, recante “Disposizioni urgenti per il recepimento delle direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE e per l’adeguamento a decisioni in ambito comunitario relative all’assistenza a terra negli aeroporti, all’Agenzia nazionale per i giovani e al prelievo venatorio” e, in particolare, l’articolo 5 che istituisce l’Agenzia nazionale per i giovani, quale agenzia di diritto pubblico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2007, n. 156, recante “Emanazione dello statuto dell’Agenzia nazionale per i giovani” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera b), concernente l’emanazione di direttive da parte del Ministro delegato all’esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull’Agenzia medesima;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che all’articolo 1, comma 4, ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili, nonché le funzioni di indirizzo e vigilanza sull’Agenzia Nazionale per i Giovani;

CONSIDERATO il ruolo dell’Agenzia Nazionale Giovani, quale presidio di riferimento e di orientamento per i giovani attivi nei programmi domestici ed europei, nonché riferimento istituzionale per gli *stakeholders* del mondo giovanile ed in continuità con l’attività di comunicazione attivata in collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la “disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 15 relativo al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 recante l’adozione dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante: “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106” e che prevede, tra l’altro, l’attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano alla realizzazione del servizio civile universale, essendo riservato allo Stato un ruolo preminente mediante lo svolgimento delle attività di programmazione, che garantiscono, attraverso una puntuale analisi del contesto nazionale ed internazionale, la pianificazione degli interventi in materia di servizio civile universale in Italia e all’estero, nonché l’individuazione degli standard qualitativi degli interventi stessi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2018, recante modifiche all’art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013;

VISTA la Strategia per i Giovani “*Youth 2030: working with and for young people*” adottata il 24 settembre 2018 dall’Organizzazione delle Nazioni Unite;

VISTA la risoluzione del Consiglio dell’Unione europea sulla Strategia UE per la gioventù 2019-2027 adottata il 26 novembre 2018;

VISTA la risoluzione del Consiglio d’Europa sulla nuova Strategia per il settore giovanile 2030 adottata il 22 gennaio 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario, connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, recante approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, con il quale è stato adottato il “Regolamento recante attuazione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo” che trova applicazione a decorrere dal ciclo di gestione della performance relativo all'anno 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, con i relativi allegati, registrato presso la Corte dei conti in data 23 aprile 2021, recante adozione dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, rivalutati a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, i quali trovano applicazione in relazione alle attività di valutazione dell'anno 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023, registrato presso la Corte dei conti in data 23 aprile 2021;

VISTO il decreto del Segretario generale 31 marzo 2021, recante adozione del Piano triennale di Azioni Positive 2020-2022 registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il decreto del Segretario generale 31 marzo 2021, recante adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2021-2023, registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021;

VISTA l'intesa raggiunta in Conferenza Unificata - rep. N. 45 del 5 maggio 2021 - sulla ripartizione per l'anno 2021 del “Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

VISTO l'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in materia consolidamento e crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi - basati sul Syllabus "Competenze digitali per la P A" - coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea in data 13 luglio 2021;

VISTI l'Agenda digitale per l'Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, l'Agenda digitale italiana e il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;

CONSIDERATE le priorità politiche formulate nelle linee programmatiche del Governo e presentate al Parlamento;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 15 settembre 2021, per la formulazione del bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei ministri il 29 settembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2021 con il quale sono state adottate le "Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022" e definite le aree strategiche per l'anno 2022;

VISTO il decreto del 20 dicembre 2021 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri annuale 2022 e pluriennale 2022-2024;

VISTA la Decisione UE 2021/2316 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2021, con la quale, su proposta della Commissione Europea, il 2022 è stato dichiarato "Anno Europeo dei Giovani";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri prot. UCI n. 101 del 19 gennaio 2022, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

VISTA la circolare del Segretario generale in data 11 febbraio 2022, prot. UCI n. 341 del 14 febbraio 2022, avente ad oggetto la Pianificazione strategica per l'anno 2022 – Direttive generali per l'azione amministrativa emanata per favorire omogeneità nei criteri e trasversalità nella realizzazione delle azioni per l'anno 2022;

VISTA la “Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per l'anno 2021”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 con il quale l'on. Fabiana Dadone è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro Fabiana Dadone è stato conferito l'incarico per le politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, concernente la delega di funzioni al Ministro per le politiche giovanili, on. Fabiana Dadone, in materia, tra l'altro, di politiche giovanili e servizio civile universale;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per l'anno 2022;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 aprile 2021, con cui al cons. Marco De Giorgi è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2022 DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

1. PREMESSA

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022 (di seguito, la "Direttiva") indica le linee di azione e gli obiettivi strategici ed operativi che il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito, il "Dipartimento") dovrà realizzare sulla base delle risorse attribuite a quest'ultimo per l'esercizio finanziario 2022.

La presente Direttiva si inserisce nel nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo come definito dalle Linee Guida del Presidente del Consiglio dei ministri "*per l'individuazione di obiettivi strategici e operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022*" (di seguito Linee guida), adottate con DPCM 29 ottobre 2021, e tiene conto anche delle indicazioni fornite dal Segretario Generale con circolare del 19 gennaio 2022.

Allo scopo di dare impulso a tali politiche e al raggiungimento di tali obiettivi, dette Linee guida individuano le seguenti Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - "Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR".

AREA STRATEGICA 2 - "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica".

AREA STRATEGICA 3 - "Interventi per l'attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale".

AREA STRATEGICA 4 - "Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione".

In aderenza alle indicazioni fornite con le citate Linee Guida del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine di assicurare l'integrazione tra il ciclo della performance ed il ciclo di bilancio, nella Direttiva confluiscono gli obiettivi qualificati come strategici in sede di Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2022 e possono confluire quelli qualificati come strutturali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

Gli obiettivi della presente Direttiva, in coerenza con le aree strategiche su menzionate, tengono conto delle priorità derivanti dall'attuale contesto e dalla necessità di offrire ai giovani risposte concrete per supportarli nei propri percorsi di crescita ed emancipazione, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti svantaggiati.

L'emergenza epidemiologica ha accentuato le disuguaglianze territoriali rendendo ancora più evidenti le differenze sociali, con particolare riferimento ai giovani che, a fronte dei dati e delle rilevazioni, rappresentano la condizione di una generazione in forte svantaggio, soprattutto nelle aree periferiche e meno sviluppate.

Di talché il target dei giovani costituisce una delle priorità trasversali del Piano nazionale di ripresa e resilienza ed è oggetto di particolare attenzione da parte delle istituzioni europee che, proprio in considerazione di quanto sopra, hanno istituito l'Anno europeo dei giovani.

L'Unione Europea, con la Decisione UE 2021/2316 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2021, su proposta della Commissione Europea, ha dichiarato il 2022 "Anno Europeo dei Giovani". In linea con la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, lo scopo principale dell'Anno europeo dei giovani sarà quello di sostenere i giovani nei loro percorsi di emancipazione e rafforzarne il senso di cittadinanza europea, invitando gli Stati membri a coinvolgerli in una prospettiva di ripresa, per stimolarli a partecipare attivamente alle scelte che possano guidare lo sviluppo dell'Unione nei prossimi anni.

Sul piano nazionale, l'Anno europeo, costituirà l'occasione per evidenziare le opportunità offerte alle nuove generazioni dalla transizione verde e da quella digitale in corso; stimolare il coinvolgimento attivo dei giovani con minori opportunità; promuovere le opportunità offerte dalle politiche pubbliche a livello europeo, nazionale, regionale e locale; sostenere il diritto a un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente di qualità e inclusivi.

2. DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

La Direttiva è rivolta al Capo Dipartimento e, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni organizzative del Dipartimento per le politiche giovanili ed il servizio civile universale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

3. FINALITÀ DELLA DIRETTIVA

La presente Direttiva definisce:

1. gli obiettivi strategici di riferimento su cui si fondano i programmi operativi del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per l'anno 2022;
2. gli obiettivi comuni e trasversali assegnati a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio;
3. i tempi di realizzazione degli obiettivi assegnati;
4. i risultati attesi;
5. le modalità di monitoraggio e misurazione per la valutazione dei risultati conseguiti.

4. OBIETTIVI

La presente Direttiva, individua i seguenti obiettivi.

AREA STRATEGICA 1 – “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”.

AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”.

Obiettivo I “Coordinamento ed iniziative di innovazione e qualificazione del Servizio Civile Universale”.

Con il presente obiettivo si intende ottimizzare il processo di programmazione annuale per l’impiego delle risorse assegnate al Servizio civile universale. Il Dipartimento assicurerà, in modo efficiente e tempestivo, la realizzazione delle attività e delle iniziative indicate nel Documento di programmazione finanziaria 2022 che definisce, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, le modalità di utilizzo del Fondo per il Servizio civile universale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

Anche in ragione dei recenti accordi stipulati con la Francia, l'obiettivo è promuovere il Servizio civile come una *best practice* nel panorama europeo per la promozione di valori costituzionalmente rilevanti e per l'importanza della formazione/istruzione non formale nonché dell'innovazione, arricchendo la tradizionale visione delle politiche attive del mercato del lavoro, per considerare il ruolo delle esperienze di cittadinanza attiva come strumento per l'acquisizione di competenze chiave per l'occupazione giovanile.

AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”.

Obiettivo II “Assicurare la piena operatività della “Carta Giovani Nazionale” attraverso l’individuazione di soggetti pubblici e privati che intendono aderire all’iniziativa nell’Anno europeo per i giovani”.

L'obiettivo è volto ad assicurare la piena operatività della “Carta Giovani Nazionale” attraverso l'individuazione ed il pieno coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che chiedono di aderire all'iniziativa nell'Anno europeo per i giovani.

La CGN è uno strumento virtuale previsto nell'ambito delle funzionalità dell'APP IO, sviluppata da Pago PA S.p.A., partner tecnologico del progetto. La Carta aderisce, altresì, al network EYCA *European Youth Card Association* dei Paesi europei associati, assicurando le agevolazioni previste a condizioni di reciprocità.

La CGN consentirà ai giovani possessori di usufruire di agevolazioni per accedere a beni, servizi e opportunità sul territorio nazionale ed europeo, per incentivare i “consumi” culturali e formativi, sostenere la mobilità e la socialità dei giovani, il cambiamento nell'era digitale, il benessere fisico e sociale.

Al fine di attivare la Carta, il Dipartimento ha pubblicato alla fine del 2021 un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse ad aderire all'iniziativa da parte di operatori pubblici e privati. Le relative istanze di adesione sono oggetto di specifica istruttoria al fine di valutarne la coerenza con lo spirito della Carta e successiva sottoscrizione delle convenzioni con gli operatori per i quali l'istruttoria ha dato esito positivo. A valle del processo di adesione, che comunque resta sempre aperto al fine di assicurare la disponibilità di sempre più vantaggi e opportunità per i giovani possessori, si prevede di rendere pienamente attiva e scaricabile la Carta entro il mese di marzo 2022.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

Nel corso dell'anno il Dipartimento sarà impegnato non solo nell'attività funzionale a favorire ulteriori adesioni ma anche nella campagna di comunicazione diretta ai giovani.

AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”.

Obiettivo III “Predisposizione e trasmissione dello schema di decreto del Ministro recante riparto del Fondo per le politiche giovanili per l’anno 2022, da adottarsi previa acquisizione dell’Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e sistema delle Autonomie locali, anche ai fini dell’efficientamento delle risorse finanziarie del Fondo in coerenza con gli obiettivi di dialogo strutturato europeo e con le linee strategiche dell’Anno europeo dei giovani”.

L’obiettivo è quello di assicurare il corretto utilizzo delle risorse del Fondo politiche giovanili attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate a favorire e sostenere idee, progetti capaci di attivare i giovani rispetto alle sfide sociali individuate come prioritarie per le comunità, a promuovere la creazione di nuove opportunità di partecipazione inclusiva alla vita economica, sociale e democratica per i giovani, anche al fine di promuovere lo sviluppo e la crescita dei territori del Paese e, soprattutto, di quei territori caratterizzati da minori opportunità per i giovani, mediante l’agevolazione di progettualità a vocazione sociale soprattutto per le fasce economicamente deboli.

Sulla base dell’Intesa da sottoscrivere in Conferenza Unificata e del successivo decreto di riparto, saranno, inoltre, finanziate azioni sul territorio, attraverso avvisi pubblici, bandi o accordi di collaborazione con il sistema delle Autonomie locali e con le Regioni volti a promuovere: servizi di orientamento alle competenze e al lavoro e facilitare la transizione scuola/università/lavoro; progetti diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell’ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese; iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d’impresa, anche nell’ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio; iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire i rischi di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”.

Obiettivo IV “Al fine della celebrazione dell’Anno europeo dei giovani, assicurare la realizzazione di iniziative che, sulla base dei principi guida della strategia dell’Unione europea per la gioventù, favoriscano il coinvolgimento diretto e la più ampia partecipazione dei giovani, coerentemente a quanto indicato nella Decisione UE 2021/2316 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2021, con la quale, su proposta della Commissione Europea, il 2022 è stato dichiarato “Anno Europeo dei Giovani”.

L’obiettivo discende da quanto previsto dall’articolo 1, comma 156, della legge n. 234/2021, legge di Bilancio 2022, che ha destinato specifiche risorse finanziarie, pari a 5 milioni di euro, “..... per la realizzazione di iniziative di valenza nazionale ispirate ai principi guida della strategia dell’Unione europea per la gioventù e volte a favorire il coinvolgimento e la più ampia partecipazione dei giovani.” La medesima norma stabilisce inoltre, che “con decreto del Ministro per le politiche giovanili sono stabiliti gli indirizzi e i criteri nonché le modalità di utilizzo delle risorse di cui al primo periodo”.

In linea con la strategia dell’UE per la gioventù 2019-2027, lo scopo principale dell’Anno europeo dei giovani 2022 sarà quello di sostenere i giovani nei loro percorsi di emancipazione. I giovani sono infatti tra le fasce di popolazione maggiormente colpite dagli impatti economici e sociali innescati dalla pandemia di COVID-19, per questo motivo l’UE ha inteso coinvolgerli stimolando gli Stati a coinvolgerli, soprattutto quelli con minori opportunità, e a promuovere le agevolazioni offerte dalle politiche pubbliche a livello europeo, nazionale, regionale e locale. A tal fine il Dipartimento ha istituito un Tavolo interistituzionale formato dalle amministrazioni, centrali e territoriali nonché dei principali *stakeholder* al fine di assicurare il coordinamento delle iniziative a favore dei giovani e la visibilità delle stesse sul portale *Giovani2030*.

Inoltre, le risorse stanziata dalla legge di bilancio finanzieranno azioni sul territorio, attraverso avvisi pubblici o accordi di collaborazione con il sistema delle Autonomie locali, ma anche progetti e iniziative promosse direttamente dai giovani, anche al fine di valorizzarne la creatività e innovatività.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

AREA STRATEGICA 1 – “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”.

AREA STRATEGICA 2 - "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica".

AREA STRATEGICA 3 – “Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale”.

Obiettivo V “Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio civile universale”.

Le novità introdotte dall’art. 40 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, hanno determinato l’eliminazione del procedimento finalizzato alla redazione e approvazione dei Piani annuali per la programmazione del Servizio civile universale.

Alla luce di tali modifiche normative, detta programmazione, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, è attualmente realizzata con un Piano triennale suscettibile di aggiornamento annuale, attuato mediante programmi di intervento proposti dagli enti di Servizio civile universale nell’ambito di uno o più settori di cui all’art. 3 del suddetto decreto legislativo n. 40/2017.

Il presente obiettivo è funzionale ad assicurare una efficace programmazione delle attività del Servizio civile universale attraverso la stesura del Piano triennale 2023-2025.

Le attività propedeutiche alla adozione del nuovo Piano consistono in una preventiva analisi e valutazione della programmazione 2020-2022; un’analisi di contesto alla luce delle innovazioni introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); il confronto con la Consulta nazionale; l’elaborazione di una proposta articolata di programmazione all’Autorità politica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

AREA STRATEGICA 4 - Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione.

Obiettivo comune A “Consolidamento e crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi - basati sul Syllabus “Competenze digitali per la P.A.” - coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione”.

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e garantire la costante e progressiva azione di digitalizzazione, l'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino un Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) che miri anche al consolidamento e alla crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi - basati sul Syllabus "Competenze digitali per la P A" - coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione.

Si tratta di un importante intervento di valorizzazione del capitale umano di tutte le strutture amministrative che può essere assicurato mediante l'adesione alla piattaforma "Competenze digitali per la PA" da parte del personale della PCM, in coerenza con quanto previsto dalla circolare del Segretario Generale dell'11 febbraio 2022.

Il Dipartimento curerà, a tal fine, le attività di assessment e avvio della fruizione delle iniziative di formazione da parte di almeno l'80% del personale accreditato ai percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali a supporto della trasformazione digitale della PA.

5. RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione degli obiettivi si attende un miglioramento della condizione dei giovani attraverso le iniziative e progetti finanziati dal Dipartimento; una maggiore partecipazione dei giovani alla vita sociale del Paese anche grazie alla maggiore visibilità delle opportunità offerte dalle politiche pubbliche a livello europeo, nazionale, regionale e locale attraverso il Portale Giovani2030; una migliore utilizzazione delle risorse destinate al Servizio civile universale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le politiche giovanili

6. MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla presente Direttiva al Dipartimento sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Capo Dipartimento avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, **entro il 31 gennaio 2023**, previa istruttoria dell'UCI-Servizio per il controllo strategico, i format integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2022.

7. VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

Nella realizzazione delle attività previste dagli obiettivi sopra assegnati, dovranno essere valorizzati i contributi individuali ed esplicitati il merito, le capacità e l'impegno dei singoli dirigenti. Particolare attenzione dovrà, in considerazione di ciò, essere riservata alla gestione delle risorse umane, in guisa tale da favorire il raggiungimento dei risultati, tempi certi di conclusione dei procedimenti e, laddove possibile, miglioramento della qualità dei servizi offerti. Conseguentemente, la performance sarà misurata tenendo conto dell'effettivo e concreto conseguimento dei risultati, nonché dei tempi impiegati per il loro raggiungimento. Gli obiettivi individuati nella presente direttiva e le connesse performance rilevate al termine del periodo di riferimento saranno recepiti, anche per il 2022, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità.

La presente Direttiva viene trasmessa ai competenti organi di controllo.

Roma, 13 Aprile 2022

On. Fabiana Dadone